



Il libro “I Balari”, primo e unico volume sul popolo che visse nel Monte Acuto all’epoca dell’Impero Romano, è un’accurata raccolta dei contributi di oltre 60 studiosi, ma in particolare di quello di Silvio Mattioli, padre di Giuseppe, l’autore, che su questo argomento raccolse un gran mole di documenti e fu confortato nel 1965 dalla scoperta straordinaria di un cippo romano che attestava, al confine tra Olbia, Monti e Telti, proprio la presenza nell’antichità di questi abitanti.

La pubblicazione, edita da Taphros, è stata presentata oggi in Provincia dallo stesso **Giuseppe**

Mattioli

dall'archeologo

Rubens D'Oriano,

che ha scritto la prefazione, e dall'Assessore provinciale alle Attività Produttive

Quirico Sanna.

Mattioli ha spiegato come è nata l'idea di pubblicare un volume su una popolazione della quale si è parlato pochissimo, ma che è ben presente nelle fonti storiche di ogni epoca: il libro vuole essere un omaggio al padre, infaticabile ricercatore, stimato studioso e uomo di cultura, oltre che professore e preside apprezzato.

“La prima parte – ha spiegato **Mattioli** – è fatta di notizie storiche tratte prevalentemente dai lavori di papà, poi tutte le notizie sui Balari pubblicate nel corso degli anni dagli studiosi e dai docenti universitari di fama, tra questi Lilliu, Moravetti e tanti altri. Ho inserito anche lo studio di uno spagnolo che di cognome faceva appunto Balari e che mosso dalla curiosità portò avanti una ricerca che di fatto è simile a quella curata da mio padre”.

“La Provincia intende sostenere la distribuzione di questo libro nelle scuole – ha spiegato l'Assessore **Sanna** - per continuare a curare quel filone che l'Amministrazione sta portando avanti, mirato alla ricerca delle identità storiche e culturali di questo territorio, destinate alle giovani generazioni e non solo, per costruire il futuro infatti è fondamentale conoscere bene il nostro passato”.

Olbia 12 aprile 2013